

IL BORSINO DELLA SETTIMANA

Alberto Bencistà
Sindaco di Greve in Chianti

Stavolta il sindaco si merita la freccia verso l'alto: se davvero riuscirà a far "cacciar" a

Telecom un po' di soldi per le manifestazioni grevigiane, avrà fatto "tombola"

Dario Cecchini
Macellaio di Panzano

Ennesimo viaggio negli Stati Uniti per Dario, al di là della gioia per il successo che sta

riscuotendo fra stelle e strisce, non è che può lasciarsi "ortani" una volta al mese...

DOPO IL BLACK OUT TELEFONICO Telecom e i guasti di Natale Il sindaco strappa promesse

Incontro in Comune con una delegazione venuta da Roma La società potrebbe anche sponsorizzare l'Expo Chianti Classico

MATTEO PUCCI
Un incontro che ha posto le basi per un collegamento migliore fra Comune e Telecom. Una promessa che potrebbe portare risorse per la manifestazione più importante di Greve.
Sono questi gli esiti dell'incontro che si è svolto lunedì 24 gennaio fra il sindaco **Alberto Bencistà** e una delegazione di Telecom, arrivata direttamente da Roma per parlare dei giorni di black out telefonico di fine anno che hanno fatto infuriare centinaia di cittadini.
Così, mentre prosegue la raccolta di adesioni pres-



«Così potrebbe riparare al grave danno di immagine che ci ha causato»

sa del Comune in caso di malfunzionamenti». Poi Bencistà è "passato alla cassa": «Abbiamo colto l'occasione - conclude - per

suggerire a Telecom un modo per riparare al grave danno di immagine che ha causato a questo Comune. Come? Chiedendo di sponso-

rizzare alcune fra le nostre manifestazioni, primo fra tutti l'Expo del Chianti Classico».

matteo.pucci@metropoliweb.it

so la sede di Confesercenti per la richiesta danni da avanzare al Corecom della Toscana, Bencistà ha puntualizzato con Telecom su alcuni dettagli.
«La società telefonica - spiega il primo cittadino - è venuta per stabilire modalità di rapporti diversi con l'amministrazione comunale, rimasta per giorni senza referenti. Il responsabile di zona **Paolo Salvi** avrà quindi come referente presso il nostro Comune il geometra **Gianfranco Ermini**. Telecom avrà cura di comunicare per iscritto (mail, fax o altro) la presenza di guasti e le modalità di risoluzione. Inoltre, forniremo una serie di numeri di cellulare sui quali deviare la linea fis-



RABBIA DOPO I GUASTI Qui sopra la riunione con i commercianti. In alto l'Expo 2010

IN BREVE

La giunta grevigiana in visita nella nostra redazione del Chianti

Si è parlato anche di termovalorizzatore «Chiediamo sempre la moratoria»



IN REDAZIONE
Sindaco, assessori, segretario comunale e comandante dei vigili in visita da Metropoli

Visita molto gradita quella di venerdì 21 gennaio presso la nostra redazione del Chianti, a San Casciano: a trovarci infatti è venuta una delegazione grevigiana capeggiata dal sindaco **Alberto Bencistà**. Con lui gli assessori **Marcello Forni** e **Tommaso Vanni**, il comandante della polizia municipale **Massimo Zingoni**, il nuovo segretario generale **Rossano Mancusi**.
Una chiacchierata piacevole e informale, durante la quale però non sono mancati gli spunti interessanti.

A fare da catalizzatore, e in queste settimane ormai è un tema fisso, il termovalorizzatore previsto a Testi.
«Noi continuiamo a sostenere la richiesta di moratoria che avanziamo da mesi - ha detto Bencistà - Solo nel caso che questo tentativo di mediazione ci venga negato passeremo ad altri livelli. Intanto però proporremo numerose iniziative per far sapere a tutti come la pensiamo».
Si pensa, fra le altre idee, anche a coinvolgere sul tema le tante città amiche di Greve in Chianti, in Italia e nel mondo.

Popolazione straniera: a Greve i residenti sono 1.850

Sono quasi il 13% della popolazione: l'importanza dello Sportello Migranti

Diffusi nei giorni scorsi i dati sulle presenze straniere nei comuni dell'area fiorentina sud est, dalla Val di Sieve al Chianti. «Ritengo utile - ha detto a questo proposito il sindaco **Alberto Bencistà** - anche rispetto al dibattito sulla presenza, il ruolo e le aspettative della comunità degli stranieri residenti, fornire pubblicamente questi dati. Diffusi da uno "sportello" che da quest'anno ha raddoppiato le ore di attività proprio per rispondere ad una domanda cre-

sciente». Ed ecco quindi che dai dati risulta come il numero degli stranieri residenti nel comune di Greve in Chianti sia pari a ben 1.850 unità, che corrispondono a circa il 13% della popolazione residente. Lo Sportello Migranti è finanziato dalla Società della Salute ed i locali con relative attrezzature sono messi a disposizione dal Comune presso il Palazzo del Fiorino in Piazza Matteotti 11. È aperto il lunedì e il venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30, telefono 0558545280.

RISTORANTE
PIZZERIA
da i' *Dolio*
TORNO A LEGNA

ECCOZIONALE
DAL MESE DI FEBBRAIO

dal venerdì alla domenica, anche a pranzo
frittura mista di carne e pesce
Menù alla carta **Caciucco**
Ricca lista dei vini

Progetto Ferrone: «Quello presentato non ci convince»

La capogruppo del Pdl critica il piano redatto dal Consorzio di Bonifica. Poi spalleggia il sindaco su Ferrone e Consorzio

Il progetto di ripermite-
trazione della cassa di
espansione del Ferrone,
redatto dal Consorzio di
Bonifica è, come capita da
tempo, il tema della set-
timana: se n'è discusso in
commissione urbanistica
il 18 gennaio, se n'è parla-
to (con *Metropoli* già in
stampa) in consiglio comu-
nale giovedì 27 gennaio.
«La posizione di Popola-
ri per la Libertà - dice Car-
la Borghi, capogruppo in
consiglio comunale - è no-
ta da tempo. Riteniamo
che si stia seguendo un

percorso che, alla fine,
danneggerà tutti: i lottiz-
zanti perché alcuni pre-
fabbricati erano già prò-
nti per il montaggio, ma so-
prattutto l'ente locale che
dovrà pagare i danni e la
comunità di Greve. Che
già vede allontanarsi una
fabbrica di prestigio come
la Enomatic con i suoi 50
dipendenti attuali, ai qua-
li se ne sarebbero aggiunti
altrettanti a lavori esegui-
ti.
«Ad avvalorare la con-
sapevolezza dell'errore
che si sta commettendo -



CARLA BORGHI Capogruppo
dei Popolari per la Libertà

sottolinea - ha contribuito
il relatore del progetto, il
quale ha sostenuto che il
Consorzio di Bonifica ha
ricevuto dalla Provincia
questo incarico conside-
rando il terreno attual-
mente edificabile, come
completamente libero da
vincoli. Il che è assoluta-
mente falso, ed in più c'è il
costo del trasferimento
della enorme quantità di
terreno e di scarti delle
fabbriche del cotto. La Cor-
te dei Conti avrebbe da di-
re qualcosa in proposito.
Ci aspettiamo molti ricor-

si e molte denunce, in se-
de civile e penale, siamo
sinceramente preoccupa-
ti per quello che potrebbe
essere il costo per le casse
comunali».
Poi Borghi conclude
analizzando due questio-
ni sollevate in queste setti-
mane. Sul termovalorizza-
tore: «La nostra posizione
è sempre stata contraria
alla sua costruzione a Tes-
ti, che è semplicemente
delittuosa. Invitiamo quin-
di il sindaco a non rinun-
ciare alla sua opera di me-
diazione, ed abbiamo ap-

prezzato la sua intransi-
genza in proposito: in que-
sto percorso avrò tutto il
nostro appoggio».
Sul Consorzio del
Chianti Classico e la nuo-
va sede alla Sambuca: «È
giusta la posizione critica
del Comune di Greve che
se permettete, è il cuore
del Chianti. Che avrebbe
dovuto essere assoluta-
mente coinvolto in questa
scelta affinché il Consor-
zio avesse una sede ade-
guata al suo nome e al suo
prestigio nel mondo».
Pu.Ma.

PARLA L'EX SINDAGO

Hagge: «Non si può continuare con la militarizzazione di Greve»

«Tutto finisce in conflitto, magari nelle aule di un qualche tribunale. Il tempo ci presenterà il conto: che, temo, sarà molto salato»

MATTEO NUCCI
È un Marco Hagge bat-
tagliero quello che re-
plica alle dichiarazioni
del sindaco Alberto Benci-
stà, che su *Metropoli* di ve-
nerdi 21 gennaio «comincia-
va con una considerazione
che mi riguardava - dice Hag-
ge - vale a dire la mia adesio-
ne ad Alleanza per l'Italia, il
movimento fondato da Fran-
cesco Rutelli. Nella sostan-
za, il sindaco dice che Api è un
partito, trascurabile evidente-
mente, perché nel comune di
Greve conta due tessere, vale
a dire il sottoscritto e l'amico
Marco Pratesi. Sono afferma-
zioni che denotano, e que-
sto ovviamente non mi sor-
prende, scarsa conoscenza
dei fatti e notevole superficialità».

con lamia scuola. Politica è an-
che e soprattutto contribuire
al bene della comunità nei
modi in cui si può. Facendo
onestamente il proprio lavo-
ro, svolgendo opera di volon-
tariato, aiutando chi è più sfo-
rtunato, offrendo il proprio
contributo in termini di idee e
di proposte. Con la stessa con-
vinzione credo che la Politica
(che si occupa dei comporta-
menti pubblici) deve essere
necessariamente una parte
dell'etica (che riguarda i com-
portamenti privati). L'esem-
pio e la correttezza personale
sono fondamentali. Lo smar-
rimento di tanti italiani da-
vanti alle feste di Arcore dimo-
stra, in fondo, che questa con-
vinzione sia più diffusa di
quanto si vorrebbe far crede-
re».



EX SINDAGO DI GREVE Marco Hagge: ha aderito ad Api

Ed eccoci alla realtà grevi-
giana: «Non è possibile divi-
dere il mondo in amici e nemici,
"militarizzando" i propri so-
stenitori, e considerando le
opinionisti diverse non come
idee con cui confrontarsi, ma
come eresie da mandare al ro-
go. Il nostro Comune sembra
il regno della Bella Addormentata,
bloccato da un incantesimo.
Tutto finisce in conflitto,
magari nelle aule di un qualche
tribunale. Il tempo ci presenterà
il conto: che, temo, sarà molto
salato. Pochi giorni fa, ad esempio,
il Tar ha ordinato al Comune di
sbloccare il piano di recupero
che riguarda l'area di proprie-
tà della parrocchia di Strada

ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti

API: IL COORDINATORE PROVINCIALE

Bianchi a Bencistà: «Pensi ad amministrare. Le esternazioni le lasci ai ritagli di tempo»

«Api - spiega Hagge - non
è un partito: allo stato è un mo-
vimento che, preso atto dello
scostamento in cui versa la
democrazia italiana, fa appello
ai cittadini di buona volon-
tà per alzare la qualità del di-
battito pubblico. Una qualità
miserevole, che va portata ur-
gentemente almeno al livello
corrente negli altri Paesi occi-
dentali affrontando le grandi
questioni. Cioè le scuole, le
fabbriche, l'agricoltura, gli
ospedali, l'università, la cultu-
ra, le strade, e così via».

SULL'ADESIONE AD API:
Di teste che pensano anche
nel nostro comune ce ne sono tante. Molte
di queste guardano ad Api con interesse

«Ho aderito ad Api - prose-
gue - in parte per il rapporto
di reciproca stima che mi lega
a Francesco Rutelli, e poi
per la storia personale del letan-
te persone che hanno dato la
loro disponibilità a un pro-
gramma di questo tipo. Chè è
abitualmente a considerare
la gente in termini di tessere
da contare, e non di teste che
pensano e quindi di idee da di-
cuttere, troverà la cosa bizzar-
ra; ma di questo si tratta. Di teste
che pensano, fortunatamente,
anche nel nostro comune
ce ne sono tante. Molte
di queste guardano alla pro-
posta di Alleanza per l'Italia
con un interesse che fa ben
perdere».

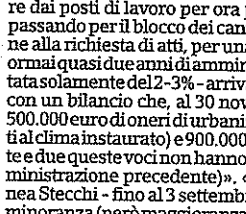
in Chianti, nel centro del paese.
È una sentenza significativa,
che probabilmente farà da
battistrada per le tante al-
tre situazioni consimili».
«Ma il caso più doloroso -
dice ancora Hagge - sarà quello
del Ferrone: una situazione
assolutamente regolare,
trasformata artificialmente
(e tutti se ne chiedono il mo-
tivo) in un garbuglio tecnico-
amministrativo sostanzial-
mente inestricabile».

di quello che si usa definire
"il teatrino della politica", mi
rendo conto, sorrideranno.
Senza accorgersi che il sipario
sta inevitabilmente calan-
do, questi anziani caratteri-
sti, a Greve come altrove, con-
tinuano malinconicamente a
recitare le battute di un reper-
torio sempre più fuori moda,
fino a quando in sala non re-
steranno che i membri della
compagnia, insieme a qual-
che spettatore distratto che
non si è accorto di avere sba-
gliato teatro».

Le dichiarazioni del
sindaco Alberto Benci-
stà sullo scarso "peso" di
Api (Alleanza per l'Italia)
nella politica grevigiana, di
cui parla anche l'ex sinda-
co Marco Hagge nell'ar-
ticolo sopra, hanno fatto bal-
zare sulla sedia anche il co-
ordinatore provinciale dei
rutelliani, Leonardo Bian-
chi.
Che parte dalle dichiara-
zioni di Bencistà sul "terzo-
polismo" della sua giunta:
«Vorrei capire e sulla base di
quale titolo il sindaco dice
che il terzo polo a Greve è
una realtà, visto che è pre-
rogativa di partiti e movi-
menti, fra i quali Api, ai qua-
li mi risulta che ad oggi Benci-
stà stesso non abbia aderito».

ISTORICA

Paolo Stecchi rincara: «Prc a caccia di poltrone? La realtà dice questo»



PAOLO STECCHI
Capogruppo
in consiglio
comunale
dell'omonima
lista civica

Che Rifondazione comunista si stia muovendo per un
posto ingiusto, per la famosa "poltrona" è, nonostan-
te le sentite del suo segretario (e consigliere comunale)
Maurizio Marziali («Ipotesi frutto di pura fantasia»), una
profonda convinzione del capogruppo della lista civica Paolo
Stecchi. «Anoi - dice Paolo Stecchi - sembra di non essere
stato "un po' fuori luogo", ma anzi di aver centrato il punto. Ci
potrebbe spiegare come mai adesso il Prc dovrebbe entrare,
come dice Marziali? Cosa c'è di cambiato da quando hanno
fatto la guerra al sindaco, facendo una lista a parte?». «Anzi-
continua - la faccenda si è deteriorata tantissimo a comincia-
re dai posti di lavoro per ora persi tra Cintoia e il Ferrone,
passando per il blocco dei cantieri, per il silenzio del Comune
alla richiesta di atti, per una raccolta differenziata che in
ormai quasi due anni di amministrazione Bencistà è aumentata
solamente del 2-3% - arrivando solo al 46-47%. Per finire
con un bilancio che, al 30 novembre, era mancante di ben
500.000 euro di oneri di urbanizzazione non incassati (dovuti
al clima instaurato) e 900.000 euro di beni non venduti (tutte
e due queste voci non hanno niente a che vedere con l'am-
ministrazione precedente)». «Tutti questi aspetti - sottolinea
Stecchi - fino al 3 settembre sono stati affrontati da una
minoranza (però maggioranza nei numeri con il 58%) giustamente
unita. Purtroppo, ci siamo accorti (la "ritirata" del Mar-
ziali, per non è una conferma) che i partiti sembrano pensarla
in un altro modo». «Marziali - conclude - dopo il 3 settem-
bre ha scelto un'altra strada, valuteremo via via i fatti che ac-
cadranno. E per quanto riguarda il sindaco, sarebbe forse
più opportuno se invece di stare a guardare nella "Sfera di
Cristallo" cosa c'è o non c'è nella nostra agenda politica riflet-
tesse un po' più su questi delicatissimi punti».

P.M.



«Ho aderito ad Api - prose-
gue - in parte per il rapporto
di reciproca stima che mi lega
a Francesco Rutelli, e poi
per la storia personale del letan-
te persone che hanno dato la
loro disponibilità a un pro-
gramma di questo tipo. Chè è
abitualmente a considerare
la gente in termini di tessere
da contare, e non di teste che
pensano e quindi di idee da di-
cuttere, troverà la cosa bizzar-
ra; ma di questo si tratta. Di teste
che pensano, fortunatamente,
anche nel nostro comune
ce ne sono tante. Molte
di queste guardano alla pro-
posta di Alleanza per l'Italia
con un interesse che fa ben
perdere».

«Lamia speranza - conclu-
de - come quella delle perso-
ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti

«Lamia speranza - conclu-
de - come quella delle perso-
ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti

«Lamia speranza - conclu-
de - come quella delle perso-
ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti

«Lamia speranza - conclu-
de - come quella delle perso-
ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti

«Lamia speranza - conclu-
de - come quella delle perso-
ne che guardano ad Api con
l'unica preoccupazione di
proiettare il futuro delle no-
stre comunità, è che il senso
di scoramento e di dispetto di
tanti italiani si traduca, ad
ogni livello, in volontà di puli-
zia, di trasparenza, e, perché
no, di generosità. I protagonisti